

Continuaz. da pag. 1

SPECIALE ELEZIONI

Commenti, analisi, raffronti e interviste a caldo

sarebbe notevolmente dimi-

Non intendiamo però dilungarci sull'argomento sia perché abbiamo già espresso le nostre opinioni nel numero precedente, ma anche perché, credendo nell'Onestà dei nostri parlamentari, alcuni di essi si sono impegnati a chiarire in Parlamento questa scelta della nostra Amministrazione.

Ma commentiamo serenamente i risultati delle votazioni delle otto circoscrizioni. Preliminarmente dobbiamo dissentire dalla scelta operata da tutti i partiti di presentarsi all'elezione in veste partitica.

Avremmo preferito vedere gli stessi elettori votare persone che potevano essere valide per l'interesse ed il progresso della propria frazione e non persone votate necessariamente perché iscritte a questo o a quel simbolo; ma questa sete di partitismo è ormai purtroppo una espressione del nostro momento storico, e spesso si passa per "qualunquismo" perché non si può sempre accettare a cuor sereno questo schema voluto dai più forti.

Per i Consigli di Quartiere i partiti hanno operato secondo gli schemi: comizi, dibattiti, strette di mano, discorsi casa per casa, promesse, impegni, forse impieghi. Gli elettori hanno ascoltato come sempre e si sono presentati in cabina con la testa fasciata... dal Partito.

La battaglia elettorale comunque non ha avuto, per fortuna, risvolti particolarmente accesi. Su un totale di 14.666 votanti hanno ottemperato al loro dovere 13.012 cittadini con una percentuale sufficientemente alta (l'88,72), percentuale che in raffronto alle ultime comunali denunciate comunque qualche falla di assenteismo (infatti nelle ultime comunali del 1975 la percentuale era stata del 96,14).

I PARTITI SODDISFATTI

In linea di massima, come sempre avviene dopo ogni elezione, tutti i partiti sono soddisfatti del risultato.

Il Partito Comunista è soddisfatto perché ha ancora aumentato in percentuale. È passato dal 53,49 del '75 al 54,85, ma si porta dietro come grosso handicap la percentuale negativa che avrebbe ottenuto nel centro storico, il che gli avrebbe fatto perdere in percentuale parecchi punti.

Il PSI, considerato i minori votanti può essere soddisfatto perché ha mantenuto le posizioni migliorandole di qualche centesimo.

Il PDUP ha anch'esso mantenuto le posizioni rispetto alle ultime comunali, ma non bisogna dimenticare il loro tracollo nelle ultime politiche, il che li può far ritenere soddisfatti sia perché hanno ripreso le primitive posizioni e sia perché hanno

conquistato alla Fratta un consigliere circoscrizionale. Il PSDI ha tenuto, ma si è visto superare in preferenze dallo stesso PDUP.

La DC può fare il discorso inverso del PCI; può rammaricarsi di aver accettato per Cortona - centro storico - l'elezione non a suffragio diretto; infatti l'attuale aumento in percentuale del 2,92 sarebbe stato certamente più alto, ma parlando oggi significherebbe ammettere di aver preso una strada sbagliata e piangere oggi sul latte versato servirebbe realmente a poco; speriamo che se ne rendano conto nel prossimo futuro.

La lista civica presentata nella circoscrizione n. 2 ha ottenuto non molti voti, in compenso un seggio e ci auguriamo che questo gruppo possa portare avanti un discorso diverso, un discorso, che non legato al partito, sia efficacemente una spina nel fianco per chi discute solo in una certa dimensione.

In generale su 14.666 elettori hanno votato 13.012 persone; molte le schede bianche o nulle (quante poi volutamente nulle), che hanno dimostrato un dissenso fine a se stesso perché assolutamente non costruttivo e perciò inutile, e a mente serena, scriverli non hanno volentieri creato un alchimie di concreto.

CIRCOSCRIZIONE N. 2 - Mercatale, San Donnino, Sant'Andrea di Sorbello.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI, and Lista civica.

CIRCOSCRIZIONE N. 3 - Campociano, Montalla, S. Angelo, Metelliano, Pergo, Vellecchie, Montanare.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

CIRCOSCRIZIONE N. 4 - Montagna cortonese.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

CIRCOSCRIZIONE N. 5 - Camucia.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

CIRCOSCRIZIONE N. 6 - Val di Loro.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

CIRCOSCRIZIONE N. 7 - Valdichiana nord.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

CIRCOSCRIZIONE N. 8 - Valdichiana ovest.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

CIRCOSCRIZIONE N. 9 - Terontola.

Table with 2 columns: Party and Votes. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, MSI.

RIASSUNTO DEI RISULTATI DELLE 9 CIRCOSCRIZIONI (per la zona Cortona-città l'elezione sarà indiretta).

Summary table with 3 columns: Party, Votes, and Seats. Includes PCI, DC, PSDI, PDUP, and Lista civica.

Da questa analisi appare evidente la defezione di molti elettori della circoscrizione n. 9, relativa a Terontola ove hanno votato 2650 elettori su 3057 iscritti (407, hanno lasciato ad altri il proprio compito).

Non altrettanto solleciti sono stati quelli della circoscrizione n. 5 (Camucia) ove non si sono presentati alle urne ben 511 elettori, che è poi il record di assenze.

Di ben altro avviso sono stati invece gli elettori della circoscrizione n. 6 (Val di Loro) e la n. 7 (Val di Chiana Nord) ove gli assenti sono stati solo 99.

In generale su 14.666 elettori hanno votato 13.012 persone; molte le schede bianche o nulle (quante poi volutamente nulle), che hanno dimostrato un dissenso fine a se stesso perché assolutamente non costruttivo e perciò inutile, e a mente serena, scriverli non hanno volentieri creato un alchimie di concreto.

INTERVISTE A CALDO

Abbiamo intervistato «a caldo» alcuni eletti nelle otto circoscrizioni per conoscerne principalmente cosa intendessero fare in concreto ora che si trovano nella possibilità di operare.

Queste le risposte:

Prof. Aldo Giappichelli (eletto nella lista DC della circoscrizione n. 2): la prima azione pratica da mettere a fuoco è la modifica del piano regolatore generale del Comune. Infatti esso ha praticamente bloccato, nella nostra circoscrizione, l'espansione che il nostro paese stava avendo. È urgente chiedere subito una revisione: infatti esso non prevede alcun insediamento turistico, alberghiero, infine non ci è consentito neppure il risanamento o il restauro conservativo della rocca di Pierle.

Sig. Scarchini Alberto (eletto nella lista PCI della circoscrizione n. 2): cercheremo di spendere quei pochi soldi che ci sono nell'interesse della collettività con ordine di priorità relativa 1° alla ripresa del discorso in ordine alle scuole a tempo pieno 2° estensione e miglioramento dei trasporti 3° le fogne di Mercatale 4° focalizzazione di tutti i problemi delle zone limitrofe, se resteranno soldi.

Sig. Bistoni Francesco (eletto nella lista civica della circoscrizione 2): ringrazio innanzitutto quanti mi hanno votato e mi hanno consentito di rappresentare quell'elettorato che ripone la sua fiducia in chi non sia costretto a modellare il suo apporto secondo le direttive del proprio partito, ma secondo le necessità e gli interessi della Valle della Rocca di Pierle. Non abbiamo un programma specifico, ma appoggeremo tutte le iniziative che governeranno realmente all'interesse della nostra circoscrizione. Un primo piccolo programma sarà quello di chiedere che

venga portata l'acqua al cimitero.

Sig. Faloni Domenico (eletto nelle liste PSI, circoscr. n. 2): il discorso sul programma specifico dovrà avvenire; è prematuro dire oggi quello che dovremo e potremo fare. Credo che sui problemi con carattere di «priorità» ci sia una visione unitaria e quindi ogni volta che si focalizzeranno il mio apporto come quello del mio partito sarà concreto nello intendimento di giungere rapidamente alla loro soluzione.

Le interviste sono state curate dal Maestro Ruggiu

Geom. Giorgio Malentacchi (eletto nella circoscrizione n. 5 per il PCI) in merito alla realizzazione pratica per la quale mi impegnerò faccio riferimento al programma esposto dal mio partito durante la campagna elettorale e cioè consolidamento dei servizi sociali, piano di insediamento produttivo, sereno confronto fra le forze politiche per i problemi concettuali e piano regolatore e l'assetto urbanistico.

Geom. Ivo Venturi (eletto nella circoscrizione n. 5 per il PSI) il mio partito ha redatto solo un programma di massima, ritenendo prematuro, data la novità di questo organo amministrativo, scendere in aspetti particolari dei vari problemi, anche perché questi dovranno necessariamente scaturire nel corso delle sedute del consiglio di circoscrizione.

Sig. Alfredo Bufalini (eletto nella circoscrizione n. 5 per la DC) considerata la forza della DC ritengo che il compito principale mio e degli altri sia quello di incentivare all'interno del consiglio un dialogo per quanto possibile aperto e franco che sia di stimolo all'amministrazione comunale per attuare quelle iniziative rimaste per troppo tempo in fase di progetto e mai realizzate.

Pelucchini Bruni Marcella (eletta nelle liste PCI circ. n. 4): il programma e le realizzazioni pratiche più urgenti, secondo me, dovranno nascere dalle esigenze e dal dibattito con la popolazione attraverso una sua diretta partecipazione e a con momenti assembleari affinché non sia falsato il senso di queste elezioni che sono e devono diventare un reale momento di controllo e gestione della cosa pubblica, oltre che una nuova forma di partecipazione e di aggregazione. Esse perciò assumono un particolare significato nella zona più emarginata sia socialmente che culturalmente quale è la montagna cortonese, ove appunto la mancanza di servizi adeguati porterebbe inevitabilmente alla «morte della zona a monte di Cortona».

Si tratta invece di rivalutarla e realizzarla sia economicamente quanto socialmente. Questo si potrà realizzare vedendo incontro ai bisogni più immediati: 1°) ampliamento, asfaltamento, manutenzione delle strade provinciali, comunali, vicinali; 2°) sopravvivenza delle scuole materne; 3°) ripresa dell'esperienza del tempo pieno come momento de-dondante e d'incontro dei bambini della zona; 4°) creazione di centri estivi per un incontro tra i bambini della montagna e della restante parte del comune per uno scambio di esperienze. Questi incontri gioverebbero a tutti i bambini; 5°) rilancio delle attività agricole-forestali con la realizzazione (in prospettiva) di cooperative; 6°) (A lunga scadenza) creazione di un centro sportivo-culturale con annessa biblioteca.

Credo infine che il piano regolatore possa essere rivisto.

Savoia Vita logo and text: SAVOIA VITA TUTTI I RAMI ESERCITATI AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nozionale, 76 Telef. 62870

O.P.A. ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA CORTONA-Via Dardano, 3-Tel. 63538 RICERCA COLLABORATORI E COLLABORATRICI PUBBLICITARI PER OCCUPAZIONE DEL TEMPO LIBERO

Cassa di Risparmio di Firenze al tuo servizio dove vivi e lavori

ARREDAMENTI UCCHINI 52042 CAMUCIA (4) Tel. (0575) 63125

CORTONA ALBERGO RISTORANTE "TONINO" CORTONA - Piazza Garibaldi 2 63100

A&O MARKET MOLESINI GIOVANNI CORTONA tel. 63.731 - 63.468 Piazza della Repubblica, 22 CORTONA - Anno LXXXVI - N. 7 - Luglio 1977

L'ETRURIA PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 Direttore ENZO TORTORA

A&O MARKET MOLESINI GIOVANNI CORTONA tel. 63.731 - 63.468 Piazza della Repubblica, 22 UNA COPIA L. 250

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento Anno L. 2.500 - Estero L. 3.500 - Una copia arretrata L. 500

L'inaugurazione della mostra della Civiltà Contadina

«Una mostra diversa dalle altre...» «un tentativo nuovo ed entusiasmante...» «...un messaggio culturale e umano...» simili giudizi sono stati numerosi, domenica 10 Luglio all'inaugurazione della «Mostra della civiltà contadina».



Non sta a me, adesso, elencare la mostra. Nel costruire la mostra, giorno dopo giorno, quegli oggetti disusati, vecchi, magari sporchi e rovinati, per i quali nessuno avrebbe speso una lira o sprecato un'occhiata, hanno acquistato calore e importanza, ma soprattutto «hanno parlato» di una vita

possibilità di scoprire l'uomo nel primitivo ed essenziale rapporto con la natura, anzi, nella lotta che egli doveva ingaggiare al mutare delle stagioni, contro le avversità climatiche, per proteggere il raccolto, per vivere. Oggi tutto questo fa appena sorridere, poiché nelle serre riscaldate i prodotti maturano tutto l'anno, senza problemi né angosce, mentre le terre giacciono incolte, i poderi sono abbandonati, ed in genere si sottovaluta tutto della parola «Agricoltura».

Ma la Mostra cortonese non vuol essere rassegna di ricordi o di rimpianti, bensì un angolo di cultura, dedicato a coloro che non conoscono le particolarità di quel tipo d'esistenza, ed anche a coloro che conoscono, per non dimenticare. Non solo, la documentazione storica esposta all'ultimo piano della Fortezza, documenta e basa l'evoluzione agricola della Valdichiana, fornendoci un quadro affascinante e interessantissimo.

Quei complimenti che ho ricordato all'inizio, quindi, mai come in questo caso sono stati sinceramente fatti, ed accanto alle parole di costanza e non pronunciate dagli invitati, tra le quali ho premura di ricordare quelle dell'Assessore regionale al Turismo Leone il quale ha pubblicamente promesso, di fronte al prevedibile successo della nostra Mostra, degli aiuti finanziari affinché la Fortezza Medicea sia trasformata in museo permanente, voglio ricordare la meravigliosa e silenziosa attenzione di tanta gente, che ha prestato all'organizzazione oggetti che sono tuttora, per essi, strumento di lavoro: quasi come se fosse un fatto assurdo che quelle cose umili, veramente umili, fossero state riunite insieme, ammirate e apprezzate.

ADESSO SI ESAGERA!

È difficile poter esprimere chiaramente il nostro pensiero anche perché per me da disgusto per una azione che maggioranza politica e minoranza hanno perpetrato nei confronti della popolazione residente nel centro storico.

Non intendiamo rinfoculare la polemica per cui il centro non ha potuto esprimere la sua opinione mediante suffragio diretto ma intendiamo porre all'attenzione di tutti (e per tutti intendiamo anche i cittadini che per giuste opinioni partitiche hanno votato e votano per i partiti di maggioranza) il comportamento quanto mai scorretto sia del PCI che del PSI che della DC locale.

Dopo aver proceduto alla elezione diretta dei consiglieri di otto delle nove circoscrizioni, il Sindaco ha indetto una pubblica riunione nella sala del Consiglio comunale per insediare pubblicamente i nuovi organismi e i nuovi consiglieri prospettando ad essi il grosso impegno politico che assumevano con la elezione in questo nuovo organismo. Fin qui nulla da obiettare.

Ma ciò che ci sta più a cuore è fissare in poche righe la scorrettezza politica di tutte le forze partitiche che hanno giustamente dato l'imprimatur ai nei eletti pur sapendo che a quella riunione non potevano essere presenti i consiglieri di Cortona centro storico, non ancora eletti dal Consiglio Comunale.

L'aver proceduto in tal senso, l'aver ringraziato che si sono assunti, il non aver minimamente accennato all'assenza di altri consiglieri (perché non eletti) hanno dato purtroppo una dimostrazione di non-democrazia che non potrà non ripercuotersi in intelligenze coscienti che sanno ragionare con il proprio cervello.

Oggi, se dovessimo dare una opinione sommaria sui fatti accaduti, dovremmo mestamente concludere che per la nostra classe politica i voti del centro storico sono voti di nessun valore e che i suoi cittadini sono politicamente figli di... E. L.

La Cantina Sociale di Cortona fa un altro passo avanti

Fra poco verranno ultimate le opere che permetteranno alla stabilimento di lavorare ben centomila ettolitri di vino Perché è nato e perché si è sviluppato questo organismo L'ottimo Bianco Vergine della Valdichiana (ma è buono anche il rosso) di Mario D'Ascoli

Viaggio tra i Sindaci della Valdichiana

Intervista a Lorenzo Menchetti sindaco di Civitella in Valdichiana

La sua sede originaria era a Civitella in Val di Chiana nell'antico Castello dei Tarlati, nobili fiorentini che diedero alcuni vescovi alla Chiesa. Dopo la 1ª guerra mondiale è stata trasferita a Badia al Pino ed è sicuramente uno dei pochi Comuni in Italia che ha un nome diverso dalla cittadina ove è ubicato.

Nel 1971 è stata costruita la nuova sede distribuita su tre piani con ampi saloni. Ci siamo arrivati per incontrare Lorenzo Menchetti, anni 57, Consigliere Comunale dal 1946 e Sindaco dal 1954. Presiede attualmente una Giunta comunale di 5 comunisti e 2 socialisti ed un Consiglio comunale composto da 11 comunisti, 2 socialisti, 7 democratici. Circa 7000 abitanti distribuiti su 100 Km quadrati, 3120 unità di popolazione attiva di cui il 22,3% occupati sull'agricoltura, il 57,3% nell'industria ed il 20,4% nelle altre attività.

Nella Cantina di Camucia, è bene precisarlo, vengono vinificate esclusivamente le uve prodotte nelle aziende associate che, attraverso una scelta oculata dei vitigni bianchi, hanno fornito un vino chiamato Bianco Vergine

PORTOBELLO mercatino del venerdì

È un programma televisivo delle ore 21,45 - secondo canale - presentato da Enzo Tortora. Dopo sette anni di assenza, Tortora rientrando alla RAI-TV ha lanciato questo programma che sta riscuotendo notevolissimo successo. Si parla infatti di un indice di ascolto molto alto (circa 17 milioni).

ULTIM'ORA Anche la Farmacia Ospedaliera ha sospeso la consegna gratuita dei medicinali ai coltinatori diretti. Sdegno e rabbia nella categoria. D. B.



Inaugurati 48 appartamenti dalla Cooperativa A.C.L.I. a Pratantico A Cortona la Cassa Depositi e Prestiti minaccia la revoca del finanziamento già stanziato per l'acquisto del terreno e le opere di urbanizzazione

Sabato 11 Giugno u.s. in Pratantico-Arezzo, si sono inaugurati ufficialmente n. 48 appartamenti della Cooperativa A.C.L.I. Pratantico, costituiti nel 1969. Lo invito ricevuto per tale inaugurazione era per le ore 17, ma a causa di vari contrasti siamo soltanto riusciti ad arrivare alle ore 19, abbiamo quindi perduto tutti i discorsi che si sono susseguiti, siamo però riusciti lo stesso a soddisfare la curiosità di sapere: il costo effettivo e la riuscita degli appartamenti, il tempo occorso per la costruzione, il metodo per lo acquisto del terreno e constatare la gioia e l'affiatamento degli inquilini, ora finalmente proprietari.

Pratantico, ben lontano da essere imputati di sciocco partitismo, partitismo che mira molto spesso a prestare i piedi all'avversario di colore, provocando inevitabilmente disagi a tutti noi che necessitiamo l'uno dell'altro. Per finire non possiamo che congratularci con gli organizzatori, con i progettisti, con i costruttori, con il presidente della Cooperativa don Pietro Borgogni, e con tutti i soci che hanno visto ricompensato dal risultato il loro coraggio e la loro tenacia.

A CORTONA IN PERICOLO I FINANZIAMENTI GIÀ STANZIATI

Con l'art. 13 della legge n° 10 del 28/1/77 la Regione dovrebbe stabilire entro trentotto giorni dalla sua entrata in vigore, cioè entro il 28 luglio 1977, il contenuto e il procedimento di formazione dei programmi pluriennali di attuazione. In seguito a queste disposizioni regionali i Comuni determineranno i terreni edificabili del primo programma pluriennale d'attuazione, terreni che potrebbero essere acquistati dalle

L'ESTATE CORTONESE ovvero INNO A SATA..

(Niente «vade retro»; non è il Satana car-ducciano che ha perso la coda, ma solo la metatesi o anagramma o trasposizione letterale della nostra arcibemernia A. A. S. T.)

A foggia seguito fluenti e freschi costrutti metrici ottocenteschi con encomiastico canto a innalzare l'Azienda Autonoma su di un altare, che i giorni allietati del tempo estivo e il tedio plumbeo volge in giulivo denso succedersi di ludi e svaghi ch'ogni cupidine secondò e appaghi. E ben che il cervello a ciò si stili l'infaticabile Beppe Favilli, che al porre in opera s'affanni e crucci la cura vigile del Comanducci, affincò prodiga sia la stagione di spassi e saturo il cartellone. Ed ai prim'aliti della calura la cornucopia l'Azienda stura, una parentesi d'intensa vita aprendo al pubblico cosmopolita, che più alimentano le illustri e belle di Francia e America città gemelle. Così s'alternano (salvo gl'incerti) balletti classici, mostre, concerti, corsi accademici, rini giochi... saghe folcloriche, doti simposi... Sui palcoscenici del «Signorelli» danno spettacolo Scaccia... Buzzelli... persin vi giungono

le produzioni del «mago» Strèblere... Scèspir... Goldoni... e ci deliziano (e fan cassetta) l'arie nostalgiche dell'operetta... Poi, giusto al culmine della baldoria, (sempre finiscono i salmi in gloria...) giammai deludeci, giammai non pecca la sagra omerica della bistecca. Un bello e orribile mostro al «Parterre» vediam che s'èleva su dalle terre: è la graticola maggior del mondo, da cui diffondesi l'affor giocando delle giunoniche pingui costate che vi s'indorano per far beate le schiere innumeri dei buongustai che, assiti all'agape, scordano i guai. E alfin, se al termine l'estate è giunta, non è l'orgiastica serie consunta: ch'è allora spopolata l'antiquariato con la faticata mostra - mercato d'anziani mobili sui pregio i tarli sono e gli... spiccioli (!) per acquistarsi. Se, dunque, a Corto tanto si gode vada agli artefici l'eterna lode; SATÀ, a te salgono gl'incensi e i voti, siano i tuoi meriti al mondo noti.

MARFATTI (*) Uno all'aperto - l'altro al coperto

COOP. EDIL. A.C.L.I. PRATANTICO

DATA DI COSTITUZIONE: 22/3/1969 SOCI N° 48 DELL'AREA DA PARTE DEL COMUNE DI AREZZO AI SENSI DELLA LEGGE 065/71 ART. 35 GENNAIO 1974 PROGETTO E DIREZIONE DEI LAVORI ARCH. PF. PROSPERI ING. GIULIO RUPI IMPRESA COSTRUTTRICE DITTA MARINO PINESCHI CALCOLI DEL C.A. ING. MARIO CORADESCHI ASSISTENTE GEOM. GASROWSKI DICEMBRE 1974 DATA INIZIO LAVORI: NOVEMBRE 1974 DATA CONSEGNA DEGLI ALLOGGI AI SOCI: DICEMBRE 1976 SUPERFICIE DEL LOTTO MQ. 5470 VOLUME DELL'EDIFICIO FUORI TERRA MC. 21.580 INTERRATO MC. 2227 ALLOGGI REALIZZATI N° 48

Table with 2 columns: ANALISI DEI COSTI and FINANZIAMENTI. Rows include costs for urbanization, construction, and financing details.

INTERESSI PER IL PREFINANZIAMENTO E IVA L. 130.000.000 DI CUI L. 92.700.000 RIMBORSABILI = L. 37.300.000 COSTO COMPLESSIVO 1.106.640.000 COSTO COMPLESSIVO MEDIO PER ALLOGGIO = 116.600.000/48 = 2.305.500.000/110 = L. 203.591 INCIDENZA SPESE DI AMMINISTRAZIONE, NOTARILI TECNICHE E PRATICHE DI MUTUO, FRAZIONAMENTO QUOTE MILLESIMALI ECC. 80.280.000/100 = 7,25% GIORNATE LAVORATIVE N° 105.640.000 MAESTRANZE MEDIAMENTE OCCUPATE, PER 25 MESI.

Ditta Umberto Giannotti di Anna e Carla Giannotti INGROSSO MERCERIE Via MARGARITONE, 27/b - Cas. Post. 207 - Tel. 21349 52100 AREZZO

OASI G. NEUMANN Via Contesse, 1 - 52044 CORTONA (Ar) - Tel. 63188-63027 Centro di Cultura e di Spiritualità Turistico Alberghiero. Tutto per i Matrimoni: Rito Sacro, Rinfreschi, Pranzi.

ottica Lucente & Ferri montaggio elettronico delle lenti CORTONA Via Nazionale, 27 CAMUCIA Via Firenze, 94

BANCA POPOLARE DI CORTONA FONDATA NEL 1881 SEDE CORTONA - Tel. 63004 AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103 Palazzo CRISTOFANELLO Sede sociale della Banca

Consuntivo delle manifestazioni culturali dell'Accademia Etrusca

Si è concluso il 18 giugno il ciclo di iniziative culturali indette con programma del 26 aprile dalla Accademia Etrusca per la ricorrenza del 250° della sua fondazione (1727 - 1977).

UN CONCORSO LETTERARIO A CORTONA NEL 1786

Tema della prolusione di quest'anno ai Corsi di arte della Università della Georgia è stato un concorso storico-letterario bandito dalla Accademia Etrusca nel 1786, e cioè per il decennale della dichiarazione di indipendenza U.S.A.

AGLI ERUDITI TOSCANI PROGRAMMA

L'Accademia Etrusca di Cortona fa noto al Pubblico come reitano invitati gli Eruditi Nazionali di quello Stato, a concorrere ad un Premio che da un Illustre Accademico viene esibito a quello che presenterà il migliore Elogio d' Amerigo Vespucii dentro il termine d' un Anno a tutto il dì 5. Agosto 1787.

In ultimo le riflessioni sull'influenza fortunata delle Lettere in uno Stato, la quale già cominciat ad esser fertile in qualche Provincia d' America, potrà far prevedere la perfezione in cui può giungere una volta questa parte del Mondo.

I moti della rivoluzione francese visti da Cortona

di Alvaro De Fraia

Riprendiamo la recensione del diario del cortonese don Bernardino Cecchetti, comprendente il periodo 1793 - 1794.

L'anno 1793 vide la Francia presa dai fremiti della rivoluzione iniziata il 14 luglio 1789, e dalla quale si alzerà poi l'astro napoleonico. Don Cecchetti scrive: «I francesi imbastiscono il processo contro Luigi XVI, accusandolo di tradimento. Ed ecco Roma riaffiorare dal suo pensiero: «Povera Roma, sopra di te cadrà la pena, pensaci, eterna! Proseguendo racconta che gli abitanti di Cagliari, vedendo la flotta francese, presi dal timore, esposero sulle mura tutte le statue dei loro santi, ai cui apparire si levò una burrasca che affondò navi e persone. «Oh, la bella cosa sarebbe, senza soldati, senza cannoni, con otto o dieci statue di legno, vincere le battaglie! La verità è che la burrasca venne, ma le navi non affondarono: precisa poi l'incredulo sacerdote.

1° personale di Maria Grazia Dardanelli

Dopo il lusinghiero successo ottenuto nella 2° Estemporanea «Città di Cortona», la romana Maria Grazia Dardanelli si ripresenta al pubblico cortonese con la sua prima personale. La mostra ospitata nel palazzo Passerini ed è aperta dal 23 luglio al 6 agosto. La Dardanelli presenta 20 opere.

IL PITTORE NICOLA MONTI

E' stato riconosciuto in un ritratto (cm. 25 x 27) conservato in casa Basanieri Pietro a S. Angiolo. Sotto è scritto: «Nicola Monti Desideri, Ferdinando Cavalleri suo amico e collega eseguiti e donagli. Cortona 30 Luglio 1852».



Queste caratteristiche del Cavalleri sono evidenti soprattutto nel ritratto a Nicola Monti dove il paesaggio generico, ma ben colorito e caldo, conferisce alla figura centrale ben costruita e sbalzata, forza e piacevolezza insieme, resa vivace soprattutto in un incarnato perfetto. Fortunatamente la figura non ha subito l'invadenza di un'umidità circostante che perciò ha bisogno di una ripulitura non facile. Nel retro del ritratto è scritto: «Comprato dal Sig. Gio. Battista Mori di Cortona per L. 2.600 il 13 febbraio 1869. Ang. Basanieri». D. B. FRESUCCI

L'ETRURIA Dir. Resp. Enzo Tortora REDAZIONE: Evaristo Baracchi Fosco Berti Nicola Calderone Vincenzo Lucente Romano Santucci Carlo Vignaroli GRAFICO PUBBLICISTA: Antonio Gori

LUCARINI EDITORE S.R.L. Roma - V.le Mazzini, 146 - tel. 380857 Letteratura Francese: 1 CONTEMPORANEI 2 volumi diretti da MASSIMO CALESANTI LUIGI DE NARDIS Letteratura Inglese: 1 CONTEMPORANEI 2 volumi diretti da VITO AMORUSO FRANCESCO BINNI

BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA SEDE CORTONA - Tel. 63004 AGENZIA CAMUCIA - Tel. 63103 Palazzo CRISTOFANELLO Sede sociale della Banca

Le Schede di Don Bruno

IL CASTELLO DI SORBELLO



Venne a Cortona con la unificazione d'Italia. Era stato sempre parte del territorio perugino, comune di Città di Castello, da quel tempo gli fu imposta l'appartenenza alla Toscana.

Fu un'assegnazione poco gradita, avversata, ma non modificata.

Ancor oggi a S. Andrea di Sorbello non sembrano convinti della nuova situazione.

Nacque intorno al Mille per opera del Marchese di S. Maria Tiberina che domina allora buona parte dell'Umbria e della Toscana.

Anche alcune parti architettoniche risalgono a quel periodo, al secolo dopo, al secolo XIV, ma soprattutto al secolo XV e XVII.

Era inizialmente una rocca periferica a guardia e a difesa del Feudo, circondata da mura, e non aveva una importanza rilevante.

Nel 1402 i tre fratelli Guido, Carbone, e Lodovico si divisero. Guido morì, Cerbone continuò il ramo dei Santa Maria e Lodovico ebbe il feudo di Sorbello in pratica nel 1416, ufficialmente nel 1420.

La rocca si risvegliò in quella circostanza e cominciò a poco a poco a diventare castello soprattutto col successore Giammatteo che lo ingrandì, si sottopose all'accomandigia fiorentina nel 1478 che fu rinnovata nel 1558 dal March. Lodovico II e sospesa il 1 aprile 1745 da Ludovico IV per colpa dei

fiorentini.

Come si vede l'avversione ad essere toscani non è sempre giustificata.

Nel 1540, dopo la guerra del sale perduta dai perugini nei confronti dei papalini, i fautori della resistenza furono accolti nel castello di Sorbello, ma avendo Alessandro Vitelli minacciato di assedio il Marchese, Guidone dovette firmare una «cautela» con cui s'impegnava a non dare asilo ai ribelli perugini.

Il 19 luglio 1558 il march. Lodovico II fece decapitare nel castello il nepote Battistello per impedirgli di usurpare il potere al minorene Tancredi.

Il fatto ha colpito a lungo la fantasia locale fino ai tempi recenti e si è parlato con frequenza di apparizioni in forme terrificanti.

Nonostante la «cautela» del 1540, nel 1573 gli scolari della Sapienza ribellatisi alla Università di Perugia, furono accolti nel castello di Sorbello, e non ritornarono a domicilio finché non furono garantiti dalla ritensione dell'autorità pontificia.

Nel sec. XVII fu demolita la parte occidentale per costruire l'attuale ala seicentesca.

In quella circostanza il barocco entrò di prepotenza in quel castello ed invase quasi tutti gli interni. Si costruirono inoltre i bastioni, le garitte, lo scalone, le sale ecc. mentre rimasero intatti il mastio, la torre piccola, le

Henri Duval scultore: una esposizione in pietra

Ann Carnelisen: scrittrice fotografa

Questo il biglietto d'invito dinanzi alla porta del palazzo Vagnotti in Cortona - Due mostre da vedere, diverse l'una dall'altra, con un denominatore comune: il piacere di creare qualcosa e darne visione. Henri Duval è americano, giovane scultore, venuto a Cortona come studente durante i Corsi Estivi della Georgia. Ann Carnelisen, americana anche lei, venuta a Firenze nel 1954 per studiare. In Italia per motivi di studio; a Cortona, poi, per amore ed interessi culturali hanno preso residenza. Entrambi danno un saggio del loro impegno tradotto dall'uno in scultura, dall'altra in libro e fotografia.

Questo il biglietto d'invito dinanzi alla porta del palazzo Vagnotti dà un saggio delle sue creazioni. Laureato in Teologia, e maestro di Belle Arti si esprime con il bianco marmo di Carrara e il rosso di Verona. Le sculture nascono da una sua concezione spirituale e fisica della vita: sfoglie di marmo nelle quali trova concetto di forza e fragilità del creato. Un albero, una colonna, un bimbo nell'imminenza della nascita, una cellula a spirale, come prima forma microbiologica di tutto, nascono, dice Henri Duval, da un suo problema etico, di ricerca e di meditazione. Nel guardare queste ope-



re, l'occhio e l'anima ne rimangono un po' toccati... È già qualche cosa!
Nell'andare a vederle dare torto o ragione!
ANITA SPOSATO ZENONE

Il titolo della mostra fotografica della Carnelisen indica il suo problema e la sua speranza al mezzogiorno: aspettando il Miracolo. Con la macchina fotografica ha colto paesaggio e personaggi di un angolo d'Italia, la terra Lucana. Purtroppo dalle fotografie traspare quel senso di drammaticità che incombe nell'Italia Meridionale, ma non sapere spesso dove collocare le colpe e le cause. Sugli eventi storici antichi, su fattori naturali e geologici, sull'indifferenza degli uomini?

Sia pure su tutte, ma la scrittrice fotografa qualche cosa vuol fare e qualche cosa, dice di aver fatto. Qualche anno fa ha aperto a Tricarico degli asili per la protezione di fanciulli e per la difesa della famiglia per una piccola trasformazione sul piano umano e affettivo. Ama la bellezza dell'Italia Meridionale e con le sue fotografie nell'informare fa almeno riflettere.

Una terra avara dove né il sole né l'aria ripagano le fatiche dell'uomo, anzi della donna, perché gli uomini sono emigrati per altro lavoro. Ecco perché il volto segnato della sposa, lo sguardo stupito del bimbo, la soglia della casa povera e consumata, il campo grande e vuoto, il mulo lento e solitario all'orizzonte. Se la vita è a forma di mosaico, come dice la fotografa, si faccia che i pezzetti del mosaico, siano più belli e più brillanti e che qualcuno o molti s'impegnano a migliorare qualcosa, continuamente...

Henri Duval, agli studenti americani presenti a Cortona insegna quest'anno scultura

Visita a Cortona dell'Associazione Nazionale Biblioteche

Secondo il programma del XXVII congresso nazionale della Associazione nazionale delle Biblioteche, svoltosi ad Arezzo furono ospiti di Cortona oltre 250 biblioteche di tutta Italia, guidati dalla presidente prof. Vinay. Scopo precipuo della sosta a Cortona era la visita della antica Biblioteca comunale ed accademica nonché dei Musei dell'Accademia Etrusca.

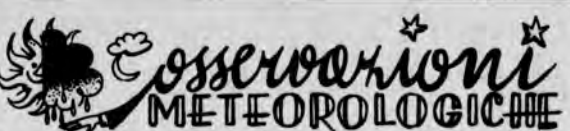
Al termine della impegnativa giornata l'Amministrazione comunale e l'Azienda di Soggiorno e Turismo offrirono nella suggestiva cornice del cortile del Palazzo Casali una merenda ai convitati. Profittando della loro presenza a Cortona molti bibliotecari vollero recarsi a far visita di omaggio, per esprimere devota gratitudine, alla prof. Guerrieri, a tanti di loro maestri e guida, ma comunque a specialisti della materia ben nota per le sue opere di biblioteconomia. C. B.

della Biblioteca nazionale di Napoli e Soprintendente bibliografica per la Campania e la Calabria.

Nella visita alla mostra fu guida mons. Nicola Fruscoloni, ordinatore della medesima; anche nel sopralluogo alla biblioteca accademica Mons. Fruscoloni guidò gli ospiti con il Bibliotecario dott. Giofini.

Al termine della impegnativa giornata l'Amministrazione comunale e l'Azienda di Soggiorno e Turismo offrirono nella suggestiva cornice del cortile del Palazzo Casali una merenda ai convitati.

Profittando della loro presenza a Cortona molti bibliotecari vollero recarsi a far visita di omaggio, per esprimere devota gratitudine, alla prof. Guerrieri, a tanti di loro maestri e guida, ma comunque a specialisti della materia ben nota per le sue opere di biblioteconomia. C. B.



Stazione Meteorologica della Scuola Media «P. Berrettini» - Camucia
Elaborazione dei dati a cura di Francesco Muscari, Evaristo Baracchi
Mese di GIUGNO 1977

Termografo: Temperatura in progressivo aumento dalle prime settimane con ritorno a valori diurni inferiori a 24°C durante la terza settimana. Min. 9°C il 5-6 ore 7; max 35°C il 12-6 ore 17.

Barografo: Pressione su valori pressoché livellati intorno a 980 mb con tendenza a leggero aumento verso la fine del mese.

Igrografo: Umidità relativa alta nelle ore mattutine con punte frequenti intorno al 90%. Cadute verticali durante le ore pomeridiane con minima del 22% il 3-6 ore 16. Andamento costante nell'arco del mese.



Promozione Toscana per il Cortona-Camucia

Notizia vecchia per gli sportivi cortonesi quella dell'ingaggio del nuovo tecnico, ma su Massimiliano Lucchesini, ex montevarchino, è il nuovo allenatore degli Arancioni

25 vittorie ma non bastano.....

Turini verso una stagione strepitosa

Dopo la stagione dell'esordio che si concluse con un bilancio più che positivo (13 vittorie, una settantina di piazzamenti fra i primi dieci e soprattutto la maglia tricolore di Valerio Bucci), la Zoalimenti Turini nel corso di quest'anno sta superando ogni più rosea prospettiva, ponendosi all'attenzione degli sportivi come una delle migliori società ciclistiche della provincia.

Per il sodalizio binacore non tiene il discorso che trattasi di un «équipe di amatori» perché l'organizzazione è perfetta e i suoi uomini sono sempre alla ribalta come i comprimari di qualsiasi altra disciplina. Il carnet, già pieno zeppo di successi (25 quelli conquistati a tutt'oggi), contiene anche cento piazzamenti fra i primi dieci e... siamo solo a due terzi della stagione '77, insomma il bello deve ancora venire.

Un anziano guida la pattuglia con autorità, si tratta di Emilio Lunghini, corridore completo e praticamente senza rivali nella categoria, venti vittorie e un secondo posto gli consentono di primeggiare anche la classifica di società con un largo margine di vantaggio su Valerio Bucci.

Ma per la pace di tutti è arrivata la riammissione: il Cortona-Camucia, torna fra le toscane fermamente deciso a farsi valere, a rivendire il passato che l'ha avuto tra le protagoniste ombre. Dalla Umbria i cortonesi hanno ricevuto tanto, perché, meno che negli ultimi due anni, sono stati sempre sulla cresta dell'onda, hanno vinto due campionati, dando, in compenso i suoi uomini migliori alle varie rappresentative. Per la verità sono andati oltre

con la D, l'abbiamo già detto, e con Ghezzi che è giunto alla nazionale dilettanti giocando nel '76 il Torneo di Riad e quest'anno contro la Gerecia e l'Austria.

Umbria e tra i ragazzi di ieri non sono più che ricordi, ma valgono come stimolo per nuovi capitoli di storia calcistica da «superstars». Nella prima pagina che apre il nuovo corso non è un caso quindi che si legga un nome quello di Massimiliano Lucchesini che si annuncia come

un tecnico preparato e con tutto l'entusiasmo della sua giovinezza.

L'allenatore però non basta e questo lo sanno i dirigenti che si stanno muovendo «sul mercato» alla ricerca di nuovi talenti. Occorre un radicale rinnovamento per il quale è augurabile che «al vertice» non ci si faccia prendere la mano dagli sportivi che chiedono traguardi immediati, ma si riesca a fare le cose come richiede una programmazione a lunga scadenza: qualche uomo valido nella rosa c'è, importante sarà di trovare dei giovani che hanno talento e possono crescere con l'aiuto degli anziani.

Una vittoria l'hanno conquistata anche Tocci e Giorgi che domenica dopo domenica concorrono a portare la società ai posti alti della speciale graduatoria riservata alle squadre.

Ma in questo senso ci sono pure tutti gli altri, Cardetti (dodici volte fra i primi dieci), Barboni (5), Lunghini (4), Galleri (3), Banelli (4), Del Principe (2), Paterni e Apolli (1) per finire con gli ultimi arrivati a vestire la maglia della Turini, Ferri e Longo. Questa comunque la nostra classifica di rendimento stilata assegnando punti da 5 ad 1 per ogni ordine d'arrivo:

- 1° Lunghini Emilio - punti 104;
- 2° Bucci Valerio - punti 35;
- 3° Giorgi - punti 32;
- 4° Roggi Alberto - punti 31;
- 5° Roggi Adriano - punti 23;
- 6° Cardetti e A. Lunghini - punti 11;
- 8° Tocci - punti 6;
- 9° Banelli - punti 5;
- 10° Barboni - punti 4;
- 11° Paterni e Apolli - punti 3;
- 13° Ferri;
- 14° Longo.

BAR SPORT
di Mario e Agnese Bernardini
Piazza Signorelli, 16
Tel. 62954 CORTONA

Zoo Alimenti
TURINI
UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI UNA MODERNA ZOOTECNIA
CAMUCIA (AR) Tel. 63165-62304

IL PRIMO TORNEO D'ESTATE DI TENNIS

Organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori - sezione di Camucia, si è svolto nei Campi da gioco in terra battuta di Terontola, il «1° Torneo d'Estate» di Tennis. Alla competizione che si è svolta nell'arco di una settimana, hanno partecipato 24 concorrenti, divisi in sei gironi; hanno disputato la gara finale del torneo i vincitori di ciascun girone e la vittoria è andata a Calzini che ha avuto la meglio su Gazzini per 7-5/ 6-2/6-0. La finale per il terzo e quarto posto ha visto invece il successo di Lauria su Boscherini per 6-3/6-4; quinto si è classificato Zapattereno per i migliori punteggi parziali, nei confronti di Ferri, sesto.

Sebbene il livello di gioco espresso in campo non sia

stato eccelso è necessario porre in evidenza l'entusiasmo che ha spinto anche i principianti a gettarsi nella mischia e l'agonismo che ha animato un po' tutti i partecipanti: ne fanno fede i numerosissimi gesti coreografici (non indifferente il numero delle racchette spedite al creatore) che abbiamo avuto modo di vedere. La manifestazione, che si a valsa - è doveroso sottolinearlo - in un complesso sportivo ancora in fase di ultimazione, ma veramente ottimo, qual è quello di Terontola, si colloca, in ordine di tempo, dopo il «4° Torneo Giallo» di Cortona ed insieme ad esso testimonia il buon momento che sta attraversando il tennis a livello di massa.

REMO CAPONI

CASTIGLION FIORENTINO In avanzata fase di costruzione i lavori del nuovo stadio

Per quanto si riferisce ad impianti sportivi, Castiglion Fiorentino ha sempre lasciato molto a desiderare, ma finalmente - si spera presto - anche questa grave lacuna verrà ad essere colmata, una volta ultimati i lavori di costruzione del nuovo stadio comunale - che comprende un campo per il gioco del calcio e spazi per l'atletica leggera - e quelli relativi alla costruzione di una piscina di metri 50x25.

Era molto tempo, per non dire da sempre, che gli sportivi castiglionesi «correvano» dietro un simile sogno e prima di oggi tutto quanto era stato fatto in proposito, costituiva in gran parte il risultato di iniziative private che però non corrispondevano alle esigenze. La storia del nuovo stadio e della piscina rientra nella attività più recente della Amministrazione Comunale e logicamente ha avuto inizio con lo acquisto da parte della stessa, nel 1972, di una vasta superficie di terreno (55.655 mq.), posta alla base del versante est del colle su cui sorge il nucleo urbano, che fu un tempo sede del galoppatoio di proprietà Cesaroni-Venanzi.

I progetti di entrambe le opere sono stati eseguiti dallo ing. arch. Placido Ruffini e da Atzeo e gli stessi, dopo un lungo iter burocratico e dopo l'unanime approvazione del Consiglio Comunale - rispettivamente nel giugno e luglio 1975 - furono resi esecutivi, dando inizio alla procedura per la richiesta al Credito Sportivo dei relativi mutui (136 milioni lo stadio - 122 milioni la piscina) e successivamente alle pratiche per la gara di appalto dei lavori che fu aggiudicata alla Ditta Donzelli di Camucia.

Oggi i lavori - specialmente quelli dello stadio - sono veramente in avanzata fase di costruzione, ma il desiderio di molti sportivi, che sulla base delle previsioni iniziali pensavano di poter vedere a disposizione della Castiglionesse nella stagione 1977/78, non potrà purtroppo essere soddisfatto. I motivi del ritardo non sono certo imputabili a nessuno, ma solamente alle avverse condizioni meteorologiche che nel periodo iniziale e durante l'inverno, quando erano in corso lo sbancamento e il livellamento del terreno, hanno costretto la ditta appaltatrice ad effettuare lunghe sospensioni della attività lavorativa.

Il ritorno della buona stagione ha consentito la piena ri-

presa dei lavori: il terreno di gioco è già pronto per la semina dell'erba; è praticamente concluso l'impianto di drenaggio e di scarico sia del campo, sia delle piste per l'atletica, che dei servizi; i servizi stessi (spogliatoi, bagni ecc.) sono già stati predisposti, anche se limitatamente alla struttura grezza; sono già stati sistemati le gradinate in materiale prefabbricato ed è in fase di ultimazione la costruzione della tribuna rialzata (comples-



Una panoramica del nuovo stadio durante i lavori

sivamente 3.400 posti). In questo caso molti delle preoccupazioni economiche che oggi assillano la società viola - come d'altra parte assillano un po' tutte le società di inlettantistiche - potrebbero essere accantonate. Le premesse per vedere delle belle partite, in grado di richiamare allo stadio molte persone ci sono, specialmente tenendo conto del «derby» che dal prossimo anno animeranno il campionato di Promozione, per la presenza nello stesso girone: della Castiglionesse, del Foliano, del Monte S. Savino e del Cortona-Camucia.

Per concludere, mentre esprimiamo il più vivo plauso alla Amministrazione Comunale che ha voluto finalmente dotare Castiglion Fiorentino di uno stupendo impianto sportivo, non possiamo non sottolineare l'entusiastico e serio impegno dello staff dirigenziale della Società Viola, i cui componenti si adoperano, senza risparmio di sacrifici personali - anche economici - per dare a Castiglion Fiorentino una squadra degna di ricalcare il suo glorioso passato calcistico. Accanto a loro sarà però indispensabile l'apporto di tutti coloro che si ritengono veri sportivi, senza l'attiva collaborazione e la continua partecipazione dei quali, non sarà certo di grande conforto l'avere un bello stadio ed una valida formazione.

Arnaldo Valdarnini

"LA LOGGETTA"
Ristorante Tipico
di Poccetti

CORTONA - Piazza Pescheria - Telefono 63.777
Ricaricato nelle antiche cantine di un Palazzo Medioevale
Riassaggerete la cucina delle Vostre Nonne

Antichità Poccetti
Cortona - Piazza Signorelli, 28

CARTOLIBRERIA NOCENTINI
Via Nazionale 32 - Tel. 63402 CORTONA

- Articoli per Belle Arti
- Colori Maimeri e Ferrario
- Vasto assortimento tele e cartoni
- Cornici confezionate su misura

COOPERATIVA DI PRODUTTORI PER I CONSUMATORI

QUALITÀ PREZZO GARANZIA PER CARNI SUINE E POLLAME

BRACIOLE L. 3.000 Kg. PROSCIUTTO L. 3.600 Kg.
SPALLA L. 3.300 Kg. SALSICCIA L. 1.800 Kg.
PANCETTA L. 1.500 Kg.

CAMUCIA CORTONA Piazza XXV APRILE, 6
Via NAZIONALE 53-55
Tutti i giorni dalle ore 8 alle 13 escluso il lunedì

CORTONA - ARTE

A cura di V. Lucente e I. Nocentini

2ª Estemporanea di pittura «Città di Cortona» e 1º concorso d'arte ragazzi

Domenica 26 giugno si è svolta in Cortona la seconda Estemporanea di pittura. Novità di quest'anno la partecipazione dei ragazzi per i quali era stata organizzata il 1º Concorso di pittura sul tema «Paesaggio Cortonese». Il



1º classificato: Pietro Crocchioni

numero dei partecipanti è re in un'atmosfera contemporanea il paesaggio locale focalizzando l'aspetto tipico cortonese. Secondo classificato: Dario Polvani di Arezzo, con l'opera «Piazza di Cortona»: una visione misteriosa tipica delle piazze medioevali cortonesi. Al terzo po-



2º classificato: Dario Polvani

infatti i ragazzi sono rimasti tutti soddisfatti e felici di vedere le loro opere esposte nella sala del Club Severini.

La commissione esaminatrice era composta da quattro esperti: Mihu Vulcanescu, Umberto Rossi, Cristina De Giudice Naldi e Rossano Naldi, i quali hanno giudicato con tutta serenità le opere partecipanti.

La premiazione per la Se-



3º classificato: Andrea Marraccini

conda Estemporanea è avvenuta nella stessa serata di domenica nelle sale del Palazzo Vagnotti. Il primo premio è andato a Pietro Crocchioni, di Perugia, con l'opera «Appunti su S. Maria al Calvaio» «per aver saputo ricre-



1ª classificata ex aequo: Prisca Zaccaria



1ª classificata ex aequo: Monica Mezzanotte
giuria si è trovata in imbarazzo. Comunque alla fine sono stati premiati:

«Città di Cortona». Dopo la positiva esperienza del Concorso ragazzi il Comitato Organizzatore ha



2ª classificata: Valentina Olivastri

1º ex aequo: Prisca Zaccaria e Monica Mezzanotte
2ª Valentina Olivastri
3ª Giuseppe Lucente



3ª classificato: Giuseppe Lucente

Tutti i mini-pittori hanno ricevuto il diploma di partecipazione e la medaglia

Incontro con SALVATORE PROVINO alla villa Arcaini

Abbiamo voluto intervistare il Pittore Provino anche per cercare di capire, attraverso le sue parole, quello che realmente si nascondeva nelle sue opere. A dire il vero l'incontro si è risolto in un ampio scambio di idee e sotto certi aspetti ne abbiamo tratto delle impressioni nettamente favorevoli.

D. Signor Provino, quali sono state le tappe fondamentali della sua vita e perché ha trovato nella pittura il suo modo di esprimersi?

R. La pittura è stata, per me, l'unica forma di espressione. Fin da ragazzo l'unico momento espressivo nel quale riuscivo a tirar fuori me stesso era la pittura; Non è mai stata una scelta; oggi invece è una scelta quotidiana, perché è difficile portare avanti un discorso culturale che non rientri negli schemi della civiltà industriale, dove tutto è merce.

D. Come riesce a tradurre l'immagine nell'opera, a passare cioè dall'idea al quadro?

R. Molto spesso l'idea, in quest'ultima esperienza pittorica, proviene dalla geometria spaziale, quindi non ha un riferimento immediato con la realtà. Altre volte invece parte proprio dalla realtà: per esempio c'è una conchiglia che io studio molto spesso e che si chiama «Nautilus»; l'ho fatta sezionare ed ho disegnato tutta la struttura interna per capire come la natura si accresce e si forma. Il tempo e lo spazio occupano nella natura una dimensione precisa: io ho cercato di ristrutturare questa dimensione nell'opera bidimensionale, quindi sto cercando una strada abbastanza difficile in questo momento.

D. Ogni artista ha i suoi momenti pittorici: quali sono stati i suoi e come si sono evoluti col passare del tempo?

R. Io provengo dalla pittura figurativa; ho iniziato da bambino ed il mio soggetto preferito era mia nonna in quanto era l'unica a stare ferma. Vengo quindi dalla routine classica. Il momento di scontro è avvenuto quando mi sono trasferito a Roma ed ho conosciuto un mondo totalmente diverso dalla civiltà contadina. È stato uno scontro immediato ed ho cominciato una serie di opere sui buoi squartati, sulla violenza in genere. In particolare mi ricordo un quadro, per me emblematico, che ho intitolato «Manifesto, astuti come colombe», che è il rovesciamento della colomba picas-

siana, simbolo di pace. Io, invece, facevo uccidere la colomba perché dietro di essa si nascondevano i falchi; avevo preso cioè coscienza del fatto che la città era una finzione, che dietro le cose che si dicevano si celava in realtà l'opposizione opposta. Da questo è nata una pittura che io ho chiamato «Metamorfosi».

D. Che messaggio pensa trasmettere attraverso le sue opere?

R. Sono contrario ai messaggi, ma se devo per forza trovarne uno credo che il primo messaggio che il visitatore dovrebbe ricevere dal mio lavoro è la non superficialità delle cose e la grande fatica, direi quasi artigianale, del fare pittura. Un altro messaggio che credo sia evidente è anche il senso di libertà, di un rapporto con il universo diverso da quello che abbiamo oggi: un rapporto di spazio e di libertà.

D. Secondo Lei, l'artista nella società contemporanea può avere una sua realizzazione e può aiutare la società stessa nella sua vita quotidiana?

R. Io credo che oggi, così come stanno le cose, l'artista è all'ultimo gradino della scala; è posto cioè fuori dalla dimensione della società che ha una visione esclusivamente industriale della vita. Del resto in Italia mancano, probabilmente, le strutture indispensabili affinché l'opera, ed il pensiero che è nell'opera, venga acquisito dal pubblico tutto. Anche i prezzi che vengono imposti ai quadri determinano una scissione all'interno della società: si vuole assolutamente, creando un prezzo arbitrario della opera, evitare che l'opera stessa arrivi a certi strati sociali, dove invece, se l'opera potesse arrivare (e deve arrivare) avrebbe delle capacità diverse.

Per questo occorre lavorare. A Roma, per esempio, lavoriamo all'interno di un sindacato C.G.I.L. Artisti e studenti conducendo una serie di lotte su enti pubblici affinché s'affermi un tipo di discorso nuovo: una valutazione dell'opera d'arte in sé e non esclusivamente in base alle pure leggi del mercato e della ricerca di un nuovo rapporto con il pubblico. Mi rendo conto che molte persone che si avvicinano alle mie opere, pur non comprendendo a fondo il significato, vengono attratte dalle mie immagini: quindi l'immagine esiste e viene percepita, occorre creare delle strutture adatte a che tutti possano comprendere.

Vita di Quartiere

Opinioni e dibattiti dei CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Iniziamo questa rubrica dedicata ai consigli di circoscrizione certi di fare un utile servizio ai consiglieri che attraverso le nostre pagine potranno meglio chiarire i propri impegni e alla popolazione perché anche essa possa chiedere attraverso questa nuova forma di democrazia diretta il rispetto delle esigenze della propria frazione.

Iniziamo questa rubrica con la lettera inviata dal prof. Giappichelli a rettifica di una nostra intervista e con un problema che intende dibattere sia in sede circoscrizionale che nell'ambito del consiglio comunale.

Nelle interviste a caldo dell'ultimo numero di questo giornale, dove si riportano le dichiarazioni di alcuni eletti nelle recenti elezioni circoscrizionali, mi si attribuiva erroneamente l'affermazione che il piano regolatore generale del Comune di Cortona impedirebbe il restauro conservativo della Rocca di Pierle.

Prendo occasione, perciò, non solo per una replica, ma anche per chiarire quale era il senso della mia affermazione.

Intendevo parlare non della Rocca, ma (prima i problemi dei vivi) dell'ambito di Pierle.

Il piano regolatore lo include in una zona di assoluto rispetto storico-artistico, che permette soltanto il restauro conservativo e vieta qualsiasi modificazione delle strutture esterne e del volume degli edificesistenti. Non sono quindi validi neanche i motivi igienico-sanitari, che possono essere invocati per gli altri centri abitati.

Queste restrizioni sono tanto più gravose, se si considera che le case del villaggio di Pierle sono senz'altro caratteristiche, ma spesso anguste e non più rispondenti alle più elementari esigenze di una qualsiasi abitazione, anche modesta.

Si aggiunga che la zona di Pierle è a sua volta circondata dalla zona boschiva,

dove non sono permesse costruzioni di alcun genere, per cui gli abitanti di Pierle non possono costruire accessori per le loro attività neppure fuori del nucleo abitato; a proposito del restauro conservativo del Castello di Pierle, esiste semmai, come problema urgente quello di completarne il consolidamento.

Alcuni anni fa furono eseguiti urgenti lavori di consolidamento della rocca e delle mura di cinta, perché in seguito alla caduta di alcune pietre la maggior parte delle case di Pierle era stata dichiarata inabitabile e gli abitanti erano stati costretti a sgomberare.

Questi lavori non furono terminati (non fu consolidata la torre, per esempio) con il risultato che su una casa di Pierle grava ancora il divieto di abitabilità.

Questa era la situazione che io mettevo in luce insieme alla richiesta di trovarvi un rimedio. Quanto a un definitivo e più stabile restauro conservativo della Rocca di Pierle (che nessun piano regolatore proibisce) è anche questo un grosso problema al quale però non mi riferivo nell'intervista.

Aldo Giappichelli

1º centenario della Società Filarmonica di Cortona

Il 1º gennaio 1877, con deliberazioni n. 18 del 10/1/1877 della Giunta Municipale e n. 17 del 23/2/1877 del Consiglio Comunale di Cortona, con le quali veniva approvato lo «Statuto e Regolamento interno della Società Filarmonica di Cortona», prendeva vita questo sodalizio che, come è detto all'art. 1: «mentre ha lo scopo in genere di coltivare lo studio dell'arte musicale, si propone attualmente di formare e mantenere una Banda o Concerto Musicale».

All'Art. 3 dello stesso Statuto è detto: «Tre sono gli elementi destinati a formarla e tenerla in vita»: il concorso del Municipio - quello dei Cittadini e l'opera dei Musicanti.»

Da allora, con periodi più o meno fecondi di attività, ma sempre con un certo impegno da parte di tutti, la Società Filarmonica e la sua Banda musicale, hanno assolto al compito Statutario, dando lustro e decoro alla propria Città.

Già da epoca antecedente all'anno 1873 la Città di Cortona aveva il suo corpo di musica; questi era aggregato al Battaglione della Guardia Nazionale di Cortona di cui ne vestiva la Divisa ed era alle dipendenze disciplinari ed amministrative del Maggiore Comandante il detto Battaglione.

Per volere del Consiglio Comunale ed a seguito di Delibere di questi, adottate e sempre approvate dalla Prefettura

lievi da parte del Comandante della Guardia Nazionale, sarebbe stata modificata e istituita inoltre una Commissione allo scopo di formulare un Regolamento per la Banda Civica.



Pubblichiamo questa foto, che risale ad oltre mezzo secolo, per la soddisfazione di coloro che potranno riconoscersi quali membri della Banda musicale di allora.

Con delibera n. 18 del 3/10/1872 resa esecutiva il 22/10/1872 n. 1463 Div. 2ª Prefettura di Arezzo il 7/12/1873 n. 707 D. 2; venne approvato il predetto Regolamento, in cui, all'Art. 1ª - Disposizioni generali si legge:

Col 1º Gennaio 1873 il Corpo di musica aggregato al Battaglione della Guardia Nazionale di Cortona, passerà tanto per la disciplina che per l'amministrazione al Comune e prenderà il titolo di «BANDA COMUNALE».

Con la istituzione della Società Filarmonica di Cortona la Banda Comunale passò alla gestione associata del Comune, dei Cittadini e dei Musicanti, a mezzo dei rispettivi rappresentanti, di libera elezione, per periodi di breve durata che garantirono, nel caso di una cattiva gestione, la sollecita sostituzione con dirigenti in grado di portare avanti la cosa nel migliore dei modi; ciò attraverso il rinnovo annuale delle cariche sociali.

La vita e la vitalità della Società Filarmonica di Cortona è documentata dalla verbalizzazione delle numerose riunioni Assembleari e dei Consigli di Direzione succedutisi nel tempo, che trovati nell'Archivio

Cortona sotto la guida del M. Antonio Di Matteo, attuale Maestro-Direttore che dal 1953 è succeduto al M. Vito Berardi che lo era stato nel trentennio precedente, è sempre stata presente a tutte le manifestazioni cittadine, sia civili che religiose, ha allietato la cittadinanza con concerti domenicali, dando prestigio alla Città; è anche intervenuta a manifestazioni nell'ambito Provinciale, in quello Regionale ed Interregionale, riportando sempre apprezzamenti soddisfacenti.

In seno alla Società il Maestro-Direttore in servizio quale dipendente diretto del Comune, ha curato la Scuola Comunale di Musica che ogni anno ha avuto un buon numero di allievi, alcuni dei quali hanno poi rinascento gli organici della Banda musicale.

Celebrando il 1º Centenario di vita della Società, ci è sembrato doveroso portare a conoscenza della Cittadinanza quanto sopra esposto, affinché sorga lo stimolo di collaborare con i Dirigenti per far sì che il secondo secolo di vita inizi con maggiori e migliori iniziative e produca risultati sempre più fecondi.

Mario Spiganti

Piccola mostra sugli usi e costumi dei nonni contadini

Le scuole hanno chiuso i battenti, insegnanti ed alunni sono andati in vacanza... ma hanno lasciato qualche piacevole ed utile ricordo: Spesso con un saluto d'alle-

gria e d'augurio genitori ed alunni, custodi ed insegnanti si ritrovano a fine scuola insieme a salutarci reciprocamente a raccogliere il frutto di un anno di lavoro. La scuola elementare di S. Lorenzo ha concluso questo anno con un originale album di famiglia chiamato «Piccola mostra sugli usi e costumi dei nonni contadini».

Album fatto di cose e di pensieri, che, gli alunni stessi hanno raccolto e riscoperto nella casa e nella famiglia, e messo in mostra nelle aule della loro scuola. Hanno creato tre ambienti di vita del proprio luogo, la camera, la cucina, il lavoro dei campi, recuperando vecchi mobili, utensili domestici, pregevoli ricami, lettere d'amore, scritti dal fronte di guerra, filastrocche e modi di dire ascoltati dalla viva voce dei loro nonni. Da tale mostra, chi ha potuto vederla nei giorni 4 e 5 giugno, ha riportato l'impressione che nella scuola, insegnanti, alunni e famiglie, hanno creato un agguancio importante fra passato e presente, fra affetto e cultura. Questa mini-mostra sia pure suggerita dalla «Rassegna e mostra dell'antiquariato della civiltà contadina», organizzata dall'A.A.S.T. di Cortona, è nata dalla intelligente e sensibile collaborazione di alunni e insegnanti, della custode della scuola e l'ambiente, e noi dal di fuori, sentiamo il dovere di apprezzare il risultato, di augurare che molto si faccia per non disperdere un patrimonio domestico ed esprimere agli alunni tutti, alle insegnanti Chiodini Marisa, Gambini Leda, Gori Diva, Franceschini Anna Maria, Zaccaria Franca, alla custode sig.ra Beppina, compiacimento ed auguri di sempre buon lavoro.

ANITA SPOSATO ZENONE

IL GRUPPO SPORTIVO SAN LORENZO

A dispetto delle non trascurabili difficoltà che spesso si trova di fronte, la promozione sportiva ha ormai raggiunto un grado di penetrazione capillare a livello di centri minori. Ne è una prova l'esistenza e l'intensa attività agonistica del Gruppo Sportivo S. Lorenzo.

Esso nacque nel 1964, giocando il suo primo incontro con la rappresentativa di Pietraia e perdendolo per 12 a 1. Comunque, dopo i primi insuccessi dovuti alla comprensibile inesperienza degli atleti e alle strutture organizzative ancora embrionali, la squadra si avviò, con il ritmo che an-

che in seguito ha mantenuto, in direzione del conseguimento di risultati molto più brillanti. Nel 1968 vinse il torneo di Pietraia, cui avevano preso parte sette compagni calcistici. Il merito per le vittorie ottenute in quegli anni va alla opera instancabile di Guglielmo Romizi, detto il «Mezzano», che a quel tempo era giocatore, allenatore ed organizzatore, coadiuvato da Amedeo Fiorenzi, Luigi Lazzerelli ed altri collaboratori. Dopo un periodo di inattività, il gruppo ha ripreso la sua partecipazione alla vita agonistica non appena lo hanno consentito i lavori, a dire il vero non ancora completamente ultimati, per il nuovo campo, realizzato con il contributo del Comune, che ha acquistato il terreno, e la manodopera degli sportivi.

Nel 1971 il G.S. S. Lorenzo ha vinto il torneo giovanile di Montecchio. Nel 1975-76 ha partecipato, nel ruolo di «representante», al Torneo Amatori di Camucia. Nel 1977 si è ripresentato al Torneo Amatori e, nonostante il pronostico di un piazzamento onorevole, ha fornito una prova piuttostoudente, dovuta forse più alla sfortuna che allo scarso impegno dei calciatori che non gli organizzatori, che hanno invece sempre dimostrato notevole serietà.

Attuale allenatore è Luciano Svetti; presidente il Geometra Miro Petti. Il consiglio della società è, naturalmente, i sostenitori della squadra, si auspicano che essa possa gareggiare, prima o poi, nel campionato toscano di 3ª Categoria.

Giuseppe Barbagli

Cantina Sociale di Cortona

SOC. COOPERATIVA A.R.L.

Stabilimento in CAMUCIA

PRODUZIONE

VINO BIANCO E ROSSO TOSCANO

VINO BIANCO VERGINE VALDICHIANA

Vendita diretta al minuto tutti i giorni Feriali dalle ore 8 alle 17

CAPEZZINE

Il teatro nella scuola

I ragazzi delle classi I, II e III E delle Capezzine, della Scuola media «S. Francesco di Sales» di Cortona, hanno quest'anno provato che l'impegno scolastico non è poi così noioso come tanti facili pedagogisti vogliono sostenere, magari per creare altri problemi ad una scuola che di difficoltà ne ha fin troppe. Ed hanno pure dimostrato che per divertirsi, imparando non è neppure necessario ricorrere ai sistemi particolari, che spesso hanno il solo scopo di dare vuote patine di modernismo o di far belli alcuni insegnanti, troppo frequentemente dimentichi che la scuola dell'obbligo deve sapere anche cogliere gli aspetti più spontanei e creativi dei ragazzi, ed dagli stessi ragazzi, scritta dai ragazzi di Capezzine, è riciclata con battute così vivaci e pungenti da suscitare spasso e ilarità negli spettatori.

Vogliamo, a questo punto, ricordare i simpatici e bravi protagonisti di questo successo: Avanzati Roberto (il presentatore), Bennati Luigi, Fabbri Rossana, Garofano Maria, Iuliani Antonio, Lemmo Giorgio, Pasqui Daniela, Barbini Silvano, Checconi Maurizio, Baldetti Enrico, Quaglia Mirella, Fusari Lucia, Gostinichi Luciana, Mazzieri Ottorino, Morini Lorella, Pasqui Massimo, Verzosi Giuseppe e Tarquini Mirco.

Un «Bravo» ai ragazzi della Capezzine.